

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Specie Famiglia Nome volgare Origine</p>	<p><i>Solidago canadensis</i> L. Asteraceae Verga d'oro del Canada Nord Americana</p>  
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Pianta erbacea rizomatosa perenne, alta fino a 210 cm. Individui clonali possono vivere fino a 100 anni. Riproduzione importante sia sessuata che vegetativa. Può riprodursi sessualmente già a partire dal primo anno di età, ogni stelo produce fino a 4600 infiorescenze e 10'000 semi, trasportati dal vento o anche da veicoli, a cui si attaccano. Riproduzione vegetativa mediante stoloni ipogei e frammenti di rizoma staccati (responsabili soprattutto della colonizzazione su corte distanze). Specie autoincompatibile, necessita l'impollinazione incrociata (insetti). Distinguibile da <i>Solidago gigantea</i>, con la quale forma ibridi, per lo stelo pubescente superiormente. Può formare serie introgressive con l'indigena <i>Solidago virgaurea</i>. Specie altamente variabile e tassonomicamente poco chiara.</p> <p>Specie poco esigente, che tollera condizioni edafiche (del suolo) molto variate. Colonizza bordi di strade e ferrovie, zone ruderali e urbane, terreni abbandonati e gestiti estensivamente, margini boschivi, siepi, radure, prati secchi, prati umidi, paludi carenti in acqua, golene e habitat costieri. E' presente fino a 800 m di altitudine. Sopporta geli fino a -40° C.</p>
<p>Habitat in Ticino, storia e diffusione</p>	<p>Prati estensivi, pascoli estensificati, paludi poco fradice, zone urbanizzate, margini boschivi, scarpate stradali e ferroviarie. Approfitta del cambiamento d'uso del territorio e del disturbo antropico.</p> <p>Una delle primissime specie ornamentali nord americane introdotte in Europa. Arrivata nei giardini botanici inglesi nel 1645. Dalla coltura ornamentale si è poi inselvatichita (per seme o materiale vegetale gettato). Naturalizzata nella maggior parte dei paesi dell'Europa continentale almeno dalla metà del 19. secolo. Acquistabile ancora oggi in molte parti d'Europa e del mondo. Zone invase sono generalmente il risultato della trascura del territorio.</p> <p>Estremamente diffusa in tutto il Ticino, fino nelle valli. Presenza massiccia nelle golene del Ticino sul Piano di Magadino, in Riviera e in molti altri luoghi.</p>
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: medio Ospite alternativo di insetti vettori di patogeni delle colture. Non esistono studi che quantificano il danno. Impatto negativo sulla produzione forestale. Perdita del valore foraggiero dei pascoli.</p> <p>Salute: basso Polline allergenico. Entra in contatto con l'essere umano solo in giornate molto secche e ventose (polline pesante e colloso, che vola poco lontano).</p> <p>Biodiversità: alto Sviluppa popolamenti monospecifici densi che rimangono dominanti molto a lungo, spesso in seguito all'abbandono di una gestione appropriata o a seguito di cambiamenti ambientali. Pianta allelopatica che soppianta la vegetazione indigena (anche flora rara). Spesso l'invasione di <i>S. canadensis</i> non è la causa del degrado di habitat naturali, ma piuttosto la conseguenza.</p>

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

	<p>Società/cultura: medio Omogeneizzazione del paesaggio.</p>
Prevenzione e lotta	<p>Prevenzione di diffusione ulteriore: Non usare come specie ornamentale. Smaltire correttamente i resti vegetali e il suolo contaminato. I semi possono maturare anche sulle parti tagliate. Evitare l'abbandono della gestione in zone a rischio.</p> <p>Lotta biologica: <i>S. canadensis</i> ha parecchi nemici naturali nella zona di origine. Nessun prodotto sul mercato.</p> <p>Lotta chimica / meccanica: Esistono parecchi metodi di lotta meccanica. Strappare singoli nuclei con le radici. Sfalci 2 volte all'anno (sembra ci sia un aumento del successo se realizzati in luna piena). Singoli sfalci sono efficaci a fine giugno. Copertura con teli opachi impermeabili. Scarifica e aumento dell'idrofilia in zone paludose. La pianta è sensibile agli erbicidi in giovane età.</p> <p>Tecniche colturali/pascolo: Pascolo primaverile con mucche scozzesi e pecore, sfalcio prima della fioritura, poi pascolo autunnale. In quattro anni raggiunto un diradamento nelle golene del Ticino (Bolle di Magadino).</p> <p>Sradicamento: Molto difficile a causa della presenza ubiquitaria.</p>
Osservazioni	<p>Pianta vietata in Svizzera (allegato II Oeda) Iscritta nella Lista Nera svizzera (SKEW) Lista delle piante dannose dell'EPPO Importante pianta ornamentale. Attrae una grande quantità di insetti impollinatori offrendo abbondante polline e nettare. Pianta mellifera e medicinale. Estratti hanno il potenziale di essere utilizzati come erbicidi naturali (contengono sostanze allelopatiche). Habitat per mammiferi (specie rare di roditori) nelle paludi.</p>
Bibliografia	<p>EPPO 2005?. EPPO data sheet on Invasive Plants – <i>Solidago canadensis</i>. 11 pp.</p> <p>Kabuce N. & Pride N. 2010 NOBANIS – Invasive Alien Species Fact Sheet. <i>Solidago canadensis</i>. 10 pp.</p>